

CONTO ECONOMICO - ANALISI DELLE COMPONENTI

A GESTIONE PREVIDENZIALE

La gestione previdenziale evidenzia i risultati dell'attività istituzionale della Cassa, concernente l'acquisizione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni; i dati consuntivi dell'esercizio 2011 registrano nel complesso un risultato lordo positivo di 28 milioni di euro (41,2 milioni nel 2010), determinato dalla differenza tra il risultato della gestione contributi (428,5 milioni) e quello della gestione prestazioni (400,5 milioni).

A.1 Gestione contributi

Il saldo di 428,5 milioni è determinato dal gettito contributivo di competenza per 425 milioni, al quale vanno aggiunte le entrate accessorie per 18,1 milioni di euro e detratti i rimborsi, i trasferimenti e le rettifiche contributive ammontanti nel complesso a 14,6 milioni.

Nel prospetto successivo si riporta per il biennio 2011-2010 una specifica per tipologia del gettito contributivo.

	2011	2010	Differenze
Contributi obbligatori :			
- contributi soggettivi minimi	191.664.173,36	170.255.492,93	21.408.680,43
- contributi integrativi minimi	78.223.113,53	69.032.139,90	9.190.973,63
- autoliquidazione contributi soggettivi	75.529.673,97	82.755.476,90	-7.225.802,93
- autoliquidazione contributi integrativi	59.238.692,88	61.875.919,29	-2.637.226,41
	404.655.653,74	383.919.029,02	20.736.624,72
Altri contributi :			
- recupero contributi evasi e relativi interessi	13.435.842,91	21.209.460,35	-7.773.617,44
- contributi per maternità	1.679.494,22	2.151.363,43	-471.869,21
- ricongiunzioni, riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva	5.200.893,77	6.213.329,18	-1.012.435,41
Totale entrate contributive	424.971.884,64	413.493.181,98	11.478.702,66

Rispetto all'anno precedente, il gettito contributivo complessivo dell'esercizio 2011 (425 milioni) presenta un incremento di 11,5 milioni. Per quanto concerne in particolare la contribuzione obbligatoria ordinaria degli iscritti, il dato consuntivo evidenzia un gettito di 404,6 milioni, con un incremento rispetto al precedente esercizio (383,9 milioni) di 20,7 milioni, pari al 5,4%.

In particolare il gettito complessivo del contributo soggettivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 267,2 milioni contro i corrispondenti 253 milioni dell'esercizio 2010 (+ 5,6%) mentre il gettito del contributo integrativo complessivo (minimi e autoliquidazioni) è pari a 137,5 milioni contro i corrispondenti 130,9 milioni del precedente esercizio 2010 (+5%).

Nell'esercizio 2011 si è registrato un incremento dei contributi capitari minimi nella misura del 12,5%; tale incremento si riflette sul gettito dei minimi sia per il soggettivo che per l'integrativo che registrano rispettivamente un incremento nella misura del 12,6% e del 13,3%.

Di contro il gettito contributivo a titolo di autoliquidazione presenta una flessione rispetto al precedente esercizio del 6,8% essendo sostanzialmente assorbito dall'incremento del gettito dei minimi; per quanto attiene ai redditi della categoria per l'anno 2011 si segnala un incremento del reddito medio professionale denunciato .

Quanto alle altre partite contributive, esse riguardano in particolare:

- i recuperi di contribuzioni evase per complessivi 13,4 milioni (21,2 milioni nel 2010), comprendenti le partite relative alle autoliquidazioni del 2011 che saranno poste a ruolo nel successivo esercizio (complessivi 7,1 milioni), gli interessi per 4,5 milioni relative alle morosità anno 2010 che saranno iscritte nel prossimo ruolo e le partite varie per complessivi 1,8 milioni;
- la contribuzione relativa alla maternità per 1,7 milioni (2,1 milioni nel 2010) il cui decremento rispetto al precedente esercizio consegue alla riduzione del contributo capitaro da 22 a 17 euro. Si rammenta che la misura del contributo è finalizzata al mantenimento della copertura delle prestazioni nell'ambito della specifica contabilità nella quale affluiscono anche gli apporti dello Stato;
- le ricongiunzioni, le riserve matematiche e altre entrate di natura contributiva per complessivi 5,2 milioni a fronte dei 6,2 milioni del precedente esercizio.

A conclusione della disamina delle entrate contributive, si riportano qui di seguito gli importi adeguati dei contributi minimi annui relativi al biennio 2011/2010, nonché i limiti di reddito cui rapportare l'aliquota del contributo soggettivo:

	Anno 2011	Anno 2010
<i>Contributo soggettivo minimo iscritti</i>	2.250,00	2.000,00
<i>Contributo soggettivo minimo pensionati attivi</i>	750,00	670,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i primi due anni e per i praticanti</i>	562,50	500,00
<i>Contributo soggettivo minimo per neoiscritti per i successivi tre anni</i>	1.125,00	1.000,00
<i>Contributo integrativo minimo iscritti e pensionati attivi</i>	900,00	800,00

Anno 2011 : Reddito sino a € 140.300,00 aliquota dell'11% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Anno 2010 : Reddito sino a € 139.250,00 aliquota dell'11% (dedotto il contributo minimo); per la parte eccedente aliquota del 3,50%.

Le altre componenti della gestione contributi sono costituite dalle sanzioni, oneri accessori e interessi sui contributi per complessivi 18,1 milioni e, a deduzione, le rettifiche, i rimborsi, i trasferimenti di contributi e relativi interessi per un ammontare complessivo di 14,6 milioni; quest'ultima partita è comprensiva dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti contributivi per 11,5 milioni .

A.2 Gestione prestazioni

La gestione presenta per l'esercizio 2011 un saldo di 400,5 milioni, costituito dagli oneri per prestazioni istituzionali (403,1 milioni) e dagli interessi passivi sulle stesse (29 mila euro), al netto dei relativi recuperi (2,6 milioni di euro).

Relativamente alle prestazioni si evidenzia qui di seguito una specifica delle stesse per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Prestazioni pensionistiche	393.813.058,13	378.998.482,16	14.814.575,97
Provvidenze straordinarie	322.181,14	317.589,55	4.591,59
Accantonamento al fondo provvidenze straordinarie	1.310.621,31	1.417.360,40	-106.739,09
Spese per assistenza sanitaria	4.719.758,81	4.724.086,35	-4.327,54
Indennità maternità professioniste	2.799.896,20	2.771.961,45	27.934,75
Maggiorazione pensioni art. 6 Legge 140/1985	139.299,85	153.161,35	-13.861,50
Totale spese per prestazioni istituzionali	403.104.815,44	388.382.641,26	14.722.174,18

Come si evince dal prospetto che precede, l'onere complessivo delle prestazioni per il 2011 presenta rispetto all'esercizio precedente un incremento di 14,7 milioni, determinato principalmente dagli aumenti delle erogazioni pensionistiche (+14,8 milioni). L'aumento di tali oneri trova ragione nel maggior numero delle rendite in pagamento a fine esercizio, in particolare retributive (+806), nel maggior importo medio delle nuove liquidazioni e nella rivalutazione dei trattamenti nella misura dello 0,75%.

Tra i recuperi di prestazioni sono compresi il recupero indennità di maternità D.lgs 151/2001 per euro 926.031,33, i recuperi relativi alle maggiorazioni dei trattamenti pensionistici per euro 139.299,85 i recuperi e rettifiche di prestazioni per euro 1.230.220,82 e il prelievo dal fondo provvidenze straordinarie per euro 322.181,14 a totale copertura dell'onere sostenuto nell'esercizio per le provvidenze straordinarie.

B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI

La gestione degli impieghi patrimoniali rileva i risultati sia degli investimenti a medio e lungo termine, sia dell'eventuale utilizzo delle eccedenze finanziarie in operazioni a breve termine, in attesa di impieghi più redditizi. Non sono invece compresi gli interessi sui depositi in conto corrente, evidenziati tra i proventi finanziari (voce D.9).

Il rendiconto del 2011 evidenzia un risultato complessivo di 196,1 milioni (55,8 milioni nel 2010), determinato dall'avanzo della gestione immobiliare (167,5 milioni) e dal risultato positivo della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (28,6 milioni).

B.3 Gestione immobiliare

La gestione immobiliare registra per l'esercizio 2011 entrate per complessivi 179,6 milioni di euro (15,6 milioni per affitti, 2,5 milioni per rimborsi spese da parte dei locatari e 161,5 milioni a titolo di plusvalenza per l'apporto al fondo immobiliare), costi di diretta imputazione (comprensivi di Ici) pari a complessivi 8,7 milioni, ammortamenti e accantonamenti per complessivi 3,4 milioni con un risultato quindi, come già indicato, di 167,5 milioni.

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti gestionali di entrata e di spesa per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
<i>Affitti di immobili</i>	15.613.488,49	19.040.987,98	-3.427.499,49
<i>Rimborsi spese da locatari e altri proventi</i>	2.504.591,23	3.017.331,84	-512.740,61
<i>Plusvalenza da apporto a fondo immobiliare</i>	161.512.690,37	0,00	161.512.690,37
Totale redditi e proventi di gestione (a)	179.630.770,09	22.058.319,82	157.572.450,27
<i>Manutenzioni, oneri e servizi diversi</i>	7.312.062,00	9.015.937,04	-1.703.875,04
<i>Imposta comunale immobili</i>	1.373.814,00	1.680.000,00	-306.186,00
<i>Accantonamento quota TFR per i portieri</i>	7.279,50	8.142,41	-862,91
Totale costi diretti di gestione (b)	8.693.155,50	10.704.079,45	-2.010.923,95
<i>Ammortamento immobili</i>	2.926.862,25	3.668.647,31	-741.785,06
<i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	503.647,88	0,00	503.647,88
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.430.510,13	3.668.647,31	-238.137,18
Risultato gestione immobiliare (a - b - c)	167.507.104,46	7.685.593,06	159.821.511,40

Rispetto al precedente esercizio il risultato della gestione immobiliare presenta un incremento di 159,8 milioni euro, quale risultante algebrica dei maggiori redditi e proventi (157,6 milioni di euro), dei minori costi diretti di gestione (- 2 milioni di euro) e dei minori ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio (- 238 mila euro).

Le variazioni delle risultanze della gestione immobiliare risentono tutte dell'operazione di apporto al fondo immobiliare; a seguito infatti della minore consistenza del portafoglio immobiliare direttamente gestito dall'Ente, si è registrata una flessione rispetto al precedente esercizio sia nelle voci di entrata per complessivi 3,9 milioni a titolo di canoni e rimborsi spese da locatari sia nelle voci di uscita per 2,7 milioni per manutenzioni, oneri e servizi diversi, Ici e quota di ammortamento dell'anno.

Si è inoltre contabilizzata una plusvalenza di 161,5 milioni derivante dalla differenza tra il valore di apporto dei beni immobili conferiti pari a 273,3 milioni e il valore iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti pari a 111,8 milioni come già evidenziato al paragrafo A II.1

Quanto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti (0,5 milioni), la relativa quota è stata determinata a seguito di una specifica analisi circa la realizzabilità delle singole partite per le quali sono in corso le relative procedure di recupero.

B.4 Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari

La gestione degli impieghi mobiliari e finanziari presenta per il 2011 redditi, proventi e prelievi per complessivi 33,9 milioni, costi diretti, perdite di gestione e accantonamenti al fondo oscillazione titoli in gestione per complessivi 5,3 milioni con un risultato positivo di 28,6 milioni (48,2 nel precedente esercizio)

Nel prospetto che segue, si riporta per aggregati una specifica delle componenti reddituali e di costo per il biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Redditi da impieghi mobiliari	23.874.636,69	30.131.364,56	-6.256.727,87
<i>Interessi e proventi sui titoli in portafoglio</i>	10.954,37	44.120,70	-33.166,33
<i>Utili da realizzo titoli</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Utili da impieghi mobiliari in gestione</i>	+ 1.728.052,57	14.629.663,75	-12.901.611,18
<i>Utili da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	+ 18.793.521,57	14.317.349,17	4.476.172,40
<i>Utili da impieghi in fondi F2i</i>	2.859.763,66	1.140.230,94	1.719.532,72
<i>Proventi da impieghi mobiliari a breve termine</i>	482.344,52	0,00	482.344,52
Interessi e proventi su impieghi finanziari diversi	105.306,05	397.977,26	-292.671,21
<i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	6.736,45	10.524,70	-3.788,25
<i>Altri interessi e proventi</i>	2.620,77	0,00	2.620,77
<i>Utili da partecipazioni societarie</i>	95.948,83	387.452,56	-291.503,73
Prelievi dai fondi oscillazione valori mobiliari	9.911.144,99	19.267.676,02	-9.356.531,03
<i>Prelievi dai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	9.911.144,99	19.267.676,02	-9.356.531,03
<i>Prelievi dai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	0,00	0,00
Totale redditi su valori mobiliari, impieghi finanziari e prelievi di gestione	33.891.087,73	49.797.017,84	-15.905.930,11
Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari e perdite di gestione	5.272.771,63	407.934,35	4.864.837,28
<i>Perdite da impieghi mobiliari in gestione</i>	+ 3.925.422,84	0,00	3.925.422,84
<i>Perdite da impieghi in fondi mobiliari di investimento</i>	+ 998.452,82	0,00	998.452,82
<i>Costi diretti degli impieghi mobiliari e finanziari</i>	348.895,97	407.934,35	-59.038,38
Accantonamenti ai fondi oscillazione valori mobiliari	0,00	1.227.244,18	-1.227.244,18
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione titoli in gestione</i>	0,00	385.232,18	-385.232,18
<i>Accantonamenti ai fondi oscillazione fondi di investimento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Accantonamento al fondo oscillazione partecipazione Inarcheck</i>	0,00	842.012,00	-842.012,00
Totale costi diretti, perdite e accantonamenti di gestione	5.272.771,63	1.635.178,53	3.637.593,10
Risultato della gestione degli impieghi mobiliari e finanziari	28.618.316,10	48.161.839,31	-19.543.523,21

Come si evince dal prospetto che precede, l'esercizio 2011 presenta per gli impieghi mobiliari e finanziari un decremento di 19,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale flessione risulta determinata dalla sommatoria algebrica dei minori redditi e interessi diversi (6,5 milioni), dai minori prelievi dal fondo oscillazione titoli (9,4 milioni), dalle maggiori perdite degli impieghi in gestione e fondi di investimento (4,8 milioni) e dai minori accantonamenti al fondo oscillazione titoli (1,2 milioni).

Gli impieghi mobiliari in gestione e i fondi mobiliari di investimento Polaris hanno registrato nel complesso un risultato gestionale di 15,6 milioni.

Tali risultanze riflettono l'attività svolta durante l'esercizio sui mercati dei capitali da parte dei singoli gestori e dei fondi (acquisti, vendite, riscossione di cedole e dividendi, ecc.) e sono altresì determinate dalla valorizzazione delle rimanenze dei titoli in gestione presso le GPM effettuata al valore di mercato al 31 dicembre.

Tale valorizzazione, ai fini di una corretta rappresentazione di bilancio, viene rettificata attraverso appositi accantonamenti al fondo oscillazione titoli, in modo da garantire l'esposizione in bilancio degli stessi al minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato questo ultimo tenendo conto dell'andamento dei mercati dei periodi antecedenti le elaborazioni consuntive.

Per i fondi la valorizzazione delle rimanenze mobiliari è effettuata al valore di costo in ossequio ai dettami del codice civile.

Tenuto conto dei prelievi al fondo oscillazione titoli per un importo di 9,9 milioni, il risultato complessivo degli impieghi in gestione e dei fondi di investimento mobiliare Polaris si attesta in bilancio a 25,5 milioni.

I proventi degli altri impieghi mobiliari e finanziari sono rappresentati da utili derivanti da impieghi nel Fondo F2i (2,8 milioni), dagli interessi e proventi sui titoli in portafoglio, costituiti dalle cartelle fondiarie per mutui ipotecari (11 mila euro), i proventi derivanti da impieghi a breve termine (0,5 milioni) e altri interessi e proventi diversi (nel complesso circa 105 mila euro) comprensivi di utili da partecipazioni in F2i Sgr per 96 mila euro.

I costi diretti di gestione, pari a 349 mila euro sono costituiti dalle competenze professionali e commissioni.

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano nell'esercizio 2011 a complessivi 21,5 milioni e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (4,1 milioni), ai costi per il personale (9,4 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (7,2 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali (complessivi 765 mila euro).

C.5 Spese per gli Organi dell'Ente

L'onere di competenza 2011 (€ 4.108.441,42) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 3.736.189,05 euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 372.252,37 euro.

La flessione rispetto al precedente esercizio pari a euro 58.756,04 (-1,41%), si motiva con la circostanza che l'anno precedente è stato interessato da una maggiore attività a carattere straordinario principalmente connessa al conferimento al fondo di una parte del patrimonio immobiliare.

La spesa complessiva è costituita per euro 3.304.215,33 da indennità di carica, gettoni e rimborsi e per euro 804.226,09 da oneri previdenziali e fiscali.

C.6 Costi del personale

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR e accantonamenti vari, ammontano nel 2011 a complessivi 9,4 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue ove si riporta una specifica per aggregati degli oneri in questione, raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

	2011	2010	Differenze
Retribuzioni al personale	6.552.223,90	6.537.122,92	15.100,98
- Stipendi e assegni fissi al personale	4.675.578,40	4.607.144,19	68.434,21
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.697.113,07	1.749.848,60	-52.735,53
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	179.532,43	180.130,13	-597,70
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	2.359.466,86	2.318.014,35	41.452,51
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	317.990,00	325.428,09	-7.438,09
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	46.673,98	9.789,30	36.884,68
Totale	9.276.354,74	9.190.354,66	86.000,08
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR e accantonamenti vari	129.684,86	70.667,31	59.017,55
Totale costi per il personale	9.406.039,60	9.261.021,97	145.017,63

Come rilevasi dai dati che precedono, rispetto al consuntivo 2010 le spese di cui trattasi registrano nel complesso un aumento di 145 mila euro, pari all'1,57%.

Per quanto riguarda le retribuzioni al personale gli aumenti derivano in massima parte da due circostanze:

1. dal rinnovo del contratto nazionale di categoria siglato il 23/12/2010 che ha rideterminato le componenti economiche a decorrere dall'1.1.2010 sino al 31.12.2012 prevedendo in particolare per l'anno 2011 un valore incrementale dello 0,6% rispetto al precedente esercizio;
2. dagli effetti economici su base annua delle nuove assunzioni e riqualificazioni del precedente esercizio a seguito della ristrutturazione la cui decorrenza è stata 1.11.2010.

L'incremento degli oneri previdenziali a carico dell'Ente risulta essere speculare all'incremento delle retribuzioni; si è inoltre avuto un incremento dell'aliquota contributiva nella misura dello 0,22% per i dipendenti e dello 0,50% per i dirigenti.

La voce accantonamento al fondo TFR e accantonamenti vari esso è costituita per euro 88.590,37 dagli ordinari accantonamenti annui al fondo TFR e per euro 41.094,49 da specifico accantonamento ad un fondo rischi a fronte di oneri arretrati da erogare al personale dipendente qualora il Consiglio di Stato confermi la sentenza del Tar del Lazio n. 24/2012 che ha ritenuto escluse le Casse professionali dall'elenco Istat, esclusione che comporterebbe il venir meno del blocco del trattamento economico ordinario spettante ai dipendenti come da disposizione dell'art 9 commi 1 e 2 DL 78/2010 .

C.7 Acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi

Le spese in questione ammontano nel complesso a 7,2 milioni (7,1 milioni nel 2010) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2011-2010.

	2011	2010	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	2.819.149,13	2.388.719,35	430.429,78
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	973.332,72	987.822,40	-14.489,68
Prestazioni e servizi diversi dall'esterno	123.331,32	138.489,95	-15.158,63
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	872.534,42	1.005.863,19	-133.328,77
Oneri diversi	638.939,12	614.995,77	23.943,35
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.813.687,24	1.962.798,07	-149.110,83
- Spese per i servizi automatizzati	138.154,86	246.941,07	-108.786,21
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d' ufficio	60.133,47	28.221,76	31.911,71
- Spese postali e varie di spedizione	269.016,05	262.787,80	6.228,25
- Spese telefoniche e telegrafiche	290.766,60	285.464,31	5.302,29
- Acquisizione temporanea di risorse	247.853,38	324.289,35	-76.435,97
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	188.201,74	170.654,95	17.546,79
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	92.115,75	125.982,30	-33.866,55
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	527.445,39	518.456,53	8.988,86
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	7.240.973,95	7.098.688,73	142.285,22

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 2.819 mila euro (2.389 mila euro nel 2010) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari, Istituti di credito e Agenzia delle Entrate) per 1.851 mila euro (1.253 mila euro nel 2010), dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità per 179 mila euro (127 mila euro nel 2010) e dagli oneri per i servizi decentrati per 789 mila euro (1.009 mila euro nel 2010).

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; i costi sostenuti nell'esercizio 2011, comprensivi degli oneri per la locazione di palazzo Malaspina ove sono allocati alcuni uffici della Sede, ammontano a complessivi 973 mila euro (987 mila euro nel 2010).

Le spese per prestazioni e servizi dall'esterno riguardano incarichi professionali per lo svolgimento di specifiche attività, anche previste da apposite disposizioni normative, che non possono essere svolte all'interno, quali in particolare la certificazione dei bilanci, la redazione dei bilanci tecnici e prestazioni notarili. Nel 2011 tali spese ammontano a 123 mila euro (138 mila euro nel 2010).

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 639 mila euro a fronte dei 615 mila euro nel 2010, si riferiscono a spese per consulenze (41 mila euro), a oneri di rappresentanza (27 mila euro), a spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi e a tasse e tributi diversi (571 mila euro complessivi). A tale ultimo proposito si fa presente che nell'importo dei tributi allocati tra gli oneri amministrativi è iscritta l'Irap ammontante nel 2011 a € 364.831, di cui € 10.676 riferibile al maggior onere versato rispetto alla stima a titolo di saldo 2010. L'Irap non è inclusa tra le "Imposte sui redditi imponibili" di cui al punto "15" del conto economico in quanto, contrariamente a quanto avviene per le imprese, il tributo per gli Enti no-profit come la Cassa Geometri viene calcolato non sui redditi aziendali, bensì sull'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente e sugli emolumenti dei sindaci ministeriali (art. 10 del D.Lgs 15 dicembre 1997 n. 446).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.814 mila euro (1.963 mila euro nel 2010); la flessione di tali oneri di 149 mila euro rispetto al precedente esercizio è determinato da variazioni di segno opposto :

- da una diminuzione delle spese per i servizi automatizzati (-109 mila euro) ascrivibile sia al minore ricorso ai servizi informatici connessi con le spedizioni massive sia a minori oneri di gestione;
- da un aumento delle spese per utenze legate in particolar modo all'aumento delle spese per energia (+13 mila euro) correlato anche alle variazioni dei prezzi delle materie prime;
- da una riduzione delle spese per l'acquisizione temporanea di risorse (-76 mila euro) connesse sia con minori oneri sostenuti per contratti a progetto sia per il venir meno di contratti in somministrazione.

C.8 Ammortamenti beni strumentali

Le partite di cui trattasi, concernenti gli ammortamenti di beni strumentali, ammontano nel 2011 a 765 mila euro, come rilevasi dal prospetto che segue:

	2011	2010	Differenze
Ammortamento immobile Sede	406.434,82	406.361,95	72,87
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	201.448,44	202.958,06	-1.509,62
Ammortamento automezzi	3.729,43	0,00	3.729,43
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	22.569,25	27.277,39	-4.708,14
Ammortamento prodotti programma (software)	130.797,85	98.075,77	32.722,08
Totale ammortamenti beni strumentali	764.979,79	734.673,17	30.306,62

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote: 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, per complessivi 317.314,41 euro; gli oneri, ammontanti a complessivi 37.953,17 euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare iscritto in bilancio (€ 46.125,91) concerne la rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario, ovvero variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi progressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 3,6 milioni, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 5,6 milioni.

Tra le entrate le principali poste sono costituite dal prelievo dal fondo svalutazione crediti contributivi per 1,6 milioni e dal prelievo dal fondo svalutazione crediti da locatari per 1,2 milioni di euro, a copertura dei riaccertamenti delle partite creditorie resesi necessarie nell'esercizio i cui effetti economici erano già stati considerati con gli accantonamenti dell'anno precedente.

Le spese sono in massima parte rappresentate dalle già menzionate eliminazioni di residui attivi per 3 milioni; si registra inoltre l'importo di 1,3 milioni relativo alla risoluzione anticipata del contratto Penta di cui si è fatta menzione in altra parte della relazione.

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (4,6 milioni) si riferisce all'imposta di pertinenza dell'esercizio 2011 costituita dagli importi versati a titolo di acconto al netto del credito d'imposta che sarà recuperato successivamente all'approvazione del presente rendiconto. Si fornisce qui di seguito una specifica dei movimenti in questione e una sintesi della determinazione del saldo a credito Ires per l'anno 2011.

IRES 2011

Imposta lorda (acconti versati)	5.560.664,00
credito 2010	204.905,00
Importo netto pagato	5.355.759,00
Imposta presunta 2011	4.637.571,00
credito di imposta 2011	923.093,00

DETERMINAZIONE SALDO IRES 2011

Redditi immobiliari	16.756.980,00
Redditi di capitale	206.019,00
Totale reddito imponibile	16.962.999,00
Ammontare Ires esercizio 2011	4.637.571,00
Acconti versati nel 2010	5.560.664,00
Saldo Ires a credito	923.093,00

o o o o o o o o o

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011.

		Uomini	Donne	Totali parziali	Totali complessivi
DIRETTORE GENERALE E DIRIGENTI		2	5		7
QUADRI		4	3		7
AREA A	Livello primo	4	1	5	
	Livello secondo	7	12	19	
	Livello terzo	1	1	2	26
AREA B	Livello primo	13	37	50	
	Livello secondo	15	11	26	
	Livello terzo	11	5	16	92
AREA C	Livello primo	3	2	5	
	Livello secondo	4	0	4	
	Livello terzo	2	0	2	11
AREA D	Livello primo	0	0	0	
	Livello secondo	0	0	0	
	Livello terzo	0	0	0	0
TOTALI		66	77		143

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(Geom. Fausto Amadasi)